



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSE PARI OPPOR. PREV. VIOLENZA E CRIMINALITA'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2023-I084-00071

OGGETTO:

Autorizzazione all'inserimento di un nucleo familiare presso struttura fuori dal territorio della provincia di Trento. CUP: C39G23000940003.

Premesso che

- con deliberazione n. 911 di data 28/05/2021, recante “*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017*”, la Giunta provinciale ha stabilito che a partire dal 1° luglio 2021 gli inserimenti di utenti in strutture fuori provincia può essere effettuato nelle sole strutture iscritte all’apposito elenco di fornitori in possesso dei requisiti definiti con proprio provvedimento;
- con successiva deliberazione n. 912 di data 28/05/2021 la Giunta provinciale ha approvato i “*Criteri e modalità per il riconoscimento di soggetti gestori di servizi svolti in strutture fuori dal territorio provinciale di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell’affidamento di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semi residenziale*”, ai sensi del comma 3 bis dell’articolo 20 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13;
- con la deliberazione n. 912 sopra citata la Giunta provinciale ha previsto che “*Nei casi di inserimento effettuati con motivata urgenza presso strutture gestite da organizzazioni non iscritte all’elenco, la richiesta di iscrizione all’elenco dovrà essere presentata entro il termine massimo di 30 gg dall’inserimento. La verifica dei requisiti e l’iscrizione all’elenco può avvenire in questo caso anche dopo l’inserimento dell’utente in struttura entro un termine stabilito dal provvedimento che approva l’avvio della procedura di iscrizione all’elenco*”;
- con determinazione n. 1054 del 30 giugno 2021 la dirigente dell’UMSe Sviluppo rete dei servizi ha approvato un Avviso pubblico, e la relativa modulistica, per la creazione di un elenco di soggetti gestori di strutture residenziali per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento;
- con deliberazione n. 2322 del 23 dicembre 2021, la Giunta provinciale ha istituito l’Unità di missione semplice (U.M.Se) Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità, che ha assunto la competenza in materia di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, prima attribuita l’U.M.Se Sviluppo rete dei servizi.
- con deliberazione n. 1289 del 20 luglio 2023, la Giunta provinciale ha approvato un Bando per la concessione di un contributo, ai sensi dell’art. 36 bis della legge provinciale n. 13 del 2007, a copertura delle spese relative realizzazione e gestione, nell’ambito della provincia di Trento, di un nuovo ed ulteriore Servizio residenziale per donne vittime di violenza, articolato in Casa rifugio e Abitare Accompagnato, di cui, rispettivamente, alle schede 2.3 e 2.1 del Catalogo vigente;
- con la deliberazione di cui al capoverso precedente è stata confermata, in relazione al Servizio, la logica di gestione coordinata e presa in carico unitaria e di filiera, già adottata dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1545 del 17 settembre 2021;
- con il medesimo provvedimento, verificata in termini generali la congruità complessiva dei criteri relativi ai costi del Servizio individuati ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 347 dell’11 marzo 2022, sono state inoltre definite le tariffe/rette applicabili ai casi di inserimenti di utenti non residenti in provincia di Trento, che sono pari a sono pari a:
 - Casa Rifugio: euro 85,00 al giorno per donna ed euro 65,00 al giorno per figlio/a minorenne.

- Abitare Accompagnato euro 25,00 al giorno per donna ed euro 20,00 al giorno per figlio/a minorene.

Dato atto che

- con determinazione n. 8480 del 2 agosto 2023 è stato modificato l'Avviso pubblico per l'iscrizione all'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento e gli allegati alla determinazione n. 1054 del 30 giugno 2021, tra cui lo schema di convenzione, al fine di adeguare tali documenti ai provvedimenti sopra richiamati.
- le tariffe che la Provincia e gli enti locali territorialmente competenti sono tenuti a pagare per l'affido di soggetti a dette strutture corrispondono a quelle applicate dagli enti locali del territorio in cui i soggetti gestori delle strutture svolgono l'attività, di norma, nel limite massimo previsto dalle tariffe/rette provinciali stabilite per servizi analoghi qualora esistenti, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 912 del 28 maggio 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2040 del 11 novembre 2022;

Preso atto che

- con nota ns. prot. n. 961490 di data 22/12/2023 l'ente territoriale competente per la presa in carico ha richiesto l'autorizzazione all'inserimento presso una struttura protetta fuori dalla provincia di Trento del nucleo familiare identificato nell'allegato al presente provvedimento, reso riservato al fine di garantire la protezione dei dati personali dei componenti, per il periodo ivi indicato;
- con la medesima nota l'ente territoriale competente ha evidenziato l'urgenza dell'inserimento in struttura protetta, legata anche ad esigenze di tutela e protezione del nucleo familiare fuori dal territorio provinciale;
- la scelta del collocamento presso la struttura protetta, di cui all'allegato riservato, è stata effettuata in osservanza di quanto previsto dalle Linee guida sulla modalità di affidamento dei servizi approvate con deliberazione di Giunta n. 174 del 07/02/2020, allegato D, punto 4.2..

Considerato che

- con determinazione n. 13171 del 2/12/2023 è stata confermata l'iscrizione all'Elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento del soggetto gestore della struttura indicata al punto precedente e sottoscritta la relativa convenzione di cui al prot. n. 917161 dell'11/12/2023;
- la struttura protetta individuata tuttavia non è indicata nella domanda di iscrizione presentata in data 20/09/2023 dal Soggetto gestore, ns. prot. n. 712531 del 21/09/2023, rispetto alla quale è stato assunto il provvedimento di cui all'alinea precedente;

Considerato inoltre che l'Ente gestore, con nota ns. prot. n. 957208 del 21/12/2023, ha dichiarato ai sensi del DPR 445/2000 la messa a disposizione di una nuova struttura manifestando la volontà di implementare quelle già indicate nella domanda di cui al punto precedente, allegando la comunicazione relativa all'apertura della nuova struttura effettuata dall'Ente stesso alla Regione

Veneto.

Preso atto che

- con nota ns. prot. n. 961490 di data 22/12/2023 l'ente territoriale competente per la presa in carico ha comunicato che il soggetto gestore della struttura protetta applica la tariffa/retta per l'erogazione del servizio, che risulta essere *di euro 66,00 per adulto pro die* e di euro 53,00 per minorenni *pro die (oltre all'Iva applicata ai sensi di legge nella misura del 5%)*;
- tali tariffe/rette sono conformi a quelle stabilite per servizi analoghi esistenti, ad oggi approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 1289 del 20/07/2023, calcolate applicando i criteri di cui alla deliberazione di Giunta n. 347 del 11/03/2022;
- nella nota ns. prot. n. 961490 di data 22/12/2023 l'ente territoriale competente ha inoltre comunicato che il soggetto gestore della struttura protetta applica la tariffa/retta per il mantenimento del posto in caso di assenza temporanea dell'utente, nella misura di euro 52,80 per adulto *pro die*, ed euro 42,40 per minore *pro die* (oltre all'Iva applicata ai sensi di legge nella misura del 5%) per le prime 4 settimane e nella misura di euro 42,90 per adulto *pro die* ed euro 34,40 per minore *pro die* (oltre all'Iva applicata ai sensi di legge nella misura del 5%) per le settimane successive alla quarta, in analogia a quanto previsto al punto 2.3. dell'allegato 1 parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28/05/2021 e secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1289 del 20/07/2023;
- la permanenza del nucleo familiare indicato nell'allegato riservato comporta dunque, secondo le rette adottate dalla struttura e dichiarate congrue, una spesa complessiva di euro 16.254,00 (comprensivo di Iva applicata ai sensi di legge nella misura del 5%).

Considerato che la permanenza presso la struttura potrà essere valutata e prorogata in caso di necessità su specifica richiesta dell'ente territoriale competente per la presa in carico;

Ricordato che le risorse finanziarie utili a far fronte alla spesa derivante dal presente provvedimento trovano copertura al capitolo 402610 degli esercizi finanziari 2023 e 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

- visti gli atti citati in premessa;
- visto l'art. 20, comma 3 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 sulle politiche sociali;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 sulla tutela delle donne vittime di violenza;
- visto l'art. 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", e l'Allegato 4/2 dello stesso;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 recante "*Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento*" e relativo Regolamento di contabilità approvato con decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg;
- vista la legge provinciale n. 7 del 3 aprile 1997 "*Revisione dell'ordinamento del personale*

della Provincia autonoma di Trento" e l'art. 10 del DGP 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. e ss.mm., regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";

- visto l'art. 31 bis, comma 2 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- visto l'art. 26, comma 4 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- visti il Reg. UE 2016/679 e il D. lgs. 196/2003;

DETERMINA

1. di autorizzare il collocamento, presso la struttura protetta individuata, del nucleo familiare identificato nell'allegato parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, reso riservato al fine di garantire la protezione dei dati personali dei componenti, per il periodo e per l'importo ivi indicato, nel rispetto del limite massimo di durata dell'intervento, pari a 120 giorni, stabilito con determinazione dirigenziale n. 8480 del 02/08/2023 in conformità con la deliberazione della Giunta provinciale n. 912 di data 28/05/2021;
2. di dare atto che la tariffa/retta giornaliera prevista dal soggetto gestore della struttura protetta indicata nell'allegato riservato, è conforme a quelle stabilite, per servizi analoghi, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1289 del 20/07/2023 e calcolate applicando i criteri di cui alla deliberazione n. 347 del 11/03/2022, ed è quantificata, per periodo di permanenza del nucleo familiare presso la struttura, nell'importo complessivo di euro 16.254,00 (comprensivo di Iva applicata ai sensi di legge nella misura del 5%);
3. di impegnare, per i motivi espressi in premessa, l'importo di euro 16.254,00, tenuto conto dell'esigibilità della spesa, così suddiviso:
 - Euro 903,00 sul capitolo 402610 dell'esercizio finanziario 2023;
 - Euro 15.351,00 sul capitolo 402610 dell'esercizio finanziario 2024;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alle disposizioni relative al Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP) e che il relativo codice unico di progetto corrisponde all'espressione alfanumerica C39G23000940003;
5. di dare atto che, al termine di ogni mensilità, il soggetto gestore della struttura protetta ospitante, procede all'emissione della nota di pagamento/fattura relativa al mese indicante per ogni singolo utente la quantità, la tipologia delle prestazioni rese, le presenze/assenze, riportando il codice CUP di cui al punto 4.;
6. di accertare, prima di procedere alla liquidazione della fattura o nota di pagamento di cui al punto 5, la corrispondenza tra i dati acquisiti attraverso l'applicativo "Gestionale Amministrativo" in uso alle Comunità/Territori e quelli riportati nel documento contabile;
7. di dare immediata esecuzione alla presente determinazione nelle more del controllo e dell'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 4 del DPGP 26/03/98 n. 6-78/leg;
8. di comunicare l'autorizzazione all'inserimento del nucleo familiare, di cui all'allegato riservato, all'ente territoriale competente per la presa in carico, indicando decorrenza e scadenza del collocamento nonché al soggetto gestore della struttura protetta ospitante;
9. di dare atto che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la

competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALLEGATO RISERVATO

LA DIRIGENTE

Laura Castegnaro

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).